LUIGI MARIZZA

CRONACA DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI DI INTERESSE AGRARIO RIGUARDANTI LA PROVINCIA DI GORIZIA PER GLI ANNI 1953-55

(Estratto dal Vol. VII dei «Nuovi Annali» *dell'Ist. Chimico-Agr. Sper. di Gorizia)*

STAMPATO NELLA TIPOGRAFIA BUDIN - GORIZIA 1956

LUIGI MARIZZA

CRONACA DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI DI INTERESSE AGRARIO RIGUARDANTI LA PROVINCIA DI GORIZIA PER GLI ANNI 1953-55

(Estratto dal Vol. VII dei «Nuovi Annali» *dell'Ist. Chimico-Agr. Sper. di Gorizia)*

STAMPATO NELLA TIPOGRAFIA BUDIN - GORIZIA 1956

CRONACA DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI DI INTERESSE AGRARIO RIGUARDANTI LA PROVINCIA DI GORIZIA PER GLI ANNI 1953-55[1])

—

ANNO 1953

17 gennaio. - Situazione economico-agraria della provincia di Gorizia al 1951. Superficie agraria e forestale, Ha 34.452, pari al 73% della superficie territoriale; terreni a seminativo, Ha 18.472; prati e pascoli permanenti, Ha 7.653; colture legnose specializzate, Ha 1.981; boschi, Ha 3.505; incolti produttivi, Ha 2.931.

Le produzioni, sempre al 1951, erano le seguenti: frumento, q.li 95.880; mais, q.li 154.770; barbabietola da zucchero, q.li 71.100; colza e ravizzone, q.li 1.470; girasole, q.li 6.700; foraggi, q.li 827.860; patate, q.li 149.490; ortaggi, q.li 47.850; uva, q.li 104.340; vino, hl 62.410; frutta, q.li 32.340; bozzoli, kg 88.786.

Il patrimonio zootecnico desunto dai ruoli dell'imposta comunale, era costituito da circa 22.671 capi e così suddivisi: bovini, 12.262; equini, 1.960; suini, 6.436; ovini, 557; caprini, 1.456. Tali cifre appaiono comunque un po' inferiori alla realtà. Per quanto si riferisce ai boschi, basti accennare che da oltre 70.000 metri cubi di produzione annua dell'ante guerra, si è passati a cifre irrisorie per cui la quasi totalità del fabbisogno deve essere importata.

---

[1]) Le notizie sono state attinte principalmente dai notiziari locali ed in particolare dalle cronache goriziane e isontine del «Giornale di Trieste» e del «Il Piccolo - Giornale di Trieste». In questo ultimo caso le notizie segnalate sono per lo più inserite nel giornale del giorno successivo alla data dell'avvenimento riportato qui sopra.

18 gennaio. - Il continuo andamento al ribasso dei prezzi dei prodotti agricoli, specie del bestiame, e la mancanza di assorbimento di vari generi da parte del mercato, hanno causato gravi apprensioni tra gli agricoltori, specie tra i coltivatori diretti, che non ravvisano in questo fenomeno un semplice fatto stagionale, ma una tendenza che dura già da parecchio tempo. Il grave disagio d'altronde, causato anche dalla mancanza di foraggio, che sta facendo salire i prezzi del fieno e della paglia, fa auspicare specie ai coltivatori diretti di Cormons ed in genere a quelli di tutta la zona, una maggiore tutela degli interessi economici delle categorie agricole, onde secondare il loro sforzo produttivo che ha già superato notevolmente le medie prebelliche. A tale scopo, viene richiesto: 1. regolamentazione e diminuzione dei gravami fiscali; 2. regolamentazione degli impianti viticoli; 3. intensificazione dell'istruzione professionale; 4. migliorare e semplificare l'organizzazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso; 5. agevolare la vendita diretta dal produttore al consumatore; 6. diminuire il costo dei concimi, sementi, lavorazioni meccaniche ed altri prodotti utili per l'agricoltura; 7. eseguire un più accurato controllo dei sottoprodotti ad uso zootecnico (crusche, ecc.).

9 febbraio. - A Gradisca nella Sala del Municipio, ed a cura dello Ispettorato provinciale dell'agricoltura, è stata inaugurata la settimana di aggiornamento della tecnica agricola per agricoltori, tecnici e lavoratori dell'agricoltura di tutta la Provincia, che in gran numero e con vivo interesse vi hanno partecipato.

La prima lezione è stata tenuta dal dott. Matteo Marsano, capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia, parlando sui seguenti argomenti: incremento della produttività ; importanza e finalità dei concorsi per l'aumento della produzione agricola; provvedimenti per lo sviluppo e l'incremento della economia agricola e per l'incremento della occupazione; razionale coltivazione del frumento.

Le lezioni successive, tenute nei giorni 10-11-12-13 e 14 c. m., sono state svolte rispettivamente dai seguenti oratori e sui seguenti argomenti: dott. Gastone Maraschi, la sistemazione idraulico-agraria come base di ogni incremento produttivo; prof. Giovanni Haussmann, miglioramento della praticoltura e conservazione dei foraggi come base di ogni incremento produttivo zootecnico; dott. Aldo Tagliavini, la lotta contro le malattie del bestiame; prof. Dino Rui, moderne vedute di lotta contro gli insetti in agricoltura; dott. Renzo Candussio, il problema delle concimazioni fosfatiche.

A Gorizia, nella sala delle riunioni dell'Ispettorato agrario, si è svolta l'Assemblea generale straordinaria dei soci dell'Associazione Agricoltori Giuliani.

Il co. Douglas Attems, presidente dell'Associazione, ha svolto la relazione sulla attività dell'anno decorso, alla presenza delle Autorità agricole provinciali e dei numerosi rappresentanti delle varie categorie aderenti (proprietari conduttori, tecnici agricoli, coltivatori diretti, ecc.), rilevando sopratutto l'azione svolta contro la pressione fiscale che è aumentata dal 1938 al 1951 di ben 64 volte, mentre i prezzi all'ingrosso hanno avuto un aumento notevolmente inferiore. Alla fine della applaudita relazione, si è passati alla elezione del nuovo Consiglio direttivo dell'Unione degli Agricoltori Giuliani, che è risultato così composto: Attems co. Douglas, Marino Bearzi, Aldoro Boscarol, ing. Oscar Brunner, cav. Arno Blasig, ing. Giuseppe Candussi, Marino Cechet, dott. Gino Cosolo, Sergio de Dottori, dott. Ugo Grimaldi, Marcello Ginocchi, avv. Guido Hugues, bar. Pirro Locatelli Hagenauer, dott. Andrea Monica, Ubaldo Nadale, dott. Piero Snidero, Giorgio Stavro di Santarosa, Egidio Turco.

1 marzo. - Il Sottosegretario al Ministero dell'agricoltura e foreste, on. Mariano Rumor, durante la giornata odierna, è stato gradito ospite di Gorizia, in sostituzione e rappresentanza del Ministro dell'agricoltura on. Amintore Fanfani, che è stato richiamato improvvisamente a Roma per urgenti affari di Stato. L'ospite ha presenziato in Piazza C. Battisti, alla festosa consegna di 46 macchine agricole concesse ad agricoltori ed aziende isontine con il prestito di cui alla Legge 25 luglio 1952, n. 949.

Successivamente in Prefettura ha ricevuto alcune delegazioni di Enti, Organizzazioni ed i Sindaci della zona, che gli hanno prospettato ancora una volta il problema dell'Agro cormonese-gradiscano. Egli ha assicurato il Suo più sollecito ed accurato interessamento, anche presso il Ministro, S.E. Fanfani.

21 marzo. - Anche nella nostra provincia e principalmente nel Cormonese si cerca di eliminare il flagello della grandine con i moderni mezzi di lotta. A tale scopo si sono riuniti, per iniziativa del Sindaco sig. Angelo Guerra presso il Palazzo comunale di Cormons, i Sindaci dei Comuni di Capriva, San Floriano del Collio, Dolegna del Collio, delegati del Comune di Farra ed amministratori di aziende della zona, onde discutere i provvedimenti atti a potenziare le difese antigrandine con l'uso dei razzi e sulla scorta dell'esperienza acquisita nell'anno di prove decorso, sia nella zona, che in altre regioni italiane. La riunione, dopo animata ed appassionata discussione, si è conclusa con la deliberazione di costituire un Consorzio volontario antigrandine.

24 marzo. - L'insidia continua dell'afta epizootica contro il bestiame, ha sollevato fra gli allevatori e le Autorità provinciali notevole preoccupazione, tanto da indire una riunione in cui coordinare tutti i possibili mezzi

di lotta comune (specie profilattici) contro il flagello. Ed in questi giorni si è tenuto appunto una riunione presso il Palazzo della Provincia, per esaminare la possibilità della costituzione di un Consorzio provinciale antiaftoso unitamente ad un Centro profilattico, la cui attività dovrebbe svolgersi nell'ambito dell'Amministrazione Provinciale. Vi hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale avv. A. Culot, il dott. Marsano, capo dell'Ispettorato provinciale agrario, il veterinario provinciale dott. Tagliavini, gli assessori dott. Vinicio Depollo e dott. Trapan, nonchè altri tecnici ed autorità.

12 aprile. - Si è tenuta a Cormons la preannunciata riunione di Autorità tecnici ed agricoltori per la costituzione del Consorzio volontario antigrandine. Il Teatro Comunale ha ospitato in questa occasione circa un centinaio di intervenuti giunti da tutti i Comuni limitrofi interessati alla lotta. Hanno partecipato alla importante riunione il prof. Dino Rui dell'Osservatorio fitopatologico di Verona, l'ing. Pavoni dell'Italrazzo ed il dott. Marsano, capo dell'Ispettorato agrario di Gorizia. Dopo una prolusione del dott. Marsano in cui ha riferito dei riuscitissimi esperimenti dell'anno decorso a Cormons e Capriva che richiesero una spesa di lire mille per ettaro, ha rilevato che per una efficace difesa della zona dal Judrio all'Isonzo sono necessarie circa 200 postazioni razzo. Quindi, il prof. Rui ha fatto una dettagliata esposizione dei risultati e benefici avuti in questi primi anni di lotta antigrandine nell'Italia settentrionale. Quivi, la lotta veniva intrapresa dal prof. Malenotti nel 1939 e continuata poi dal prof. Rui. Dai 38.000 ettari difesi nel 1939 si è passati nel 1952 a ben 418.000 ettari. A ciò ha contribuito tanto l'efficacia protettiva dei razzi, quanto il loro notevole miglioramento tecnico ed il perfezionamento del personale addetto ai tiri, costituito in principio, da semplici agricoltori.

Interessantissimi appaiono i risultati ottenuti: su un complesso di 477 temporali, dei quali 355 grandinigeni, solo 32 sono sfuggiti al controllo per intempestività degli interventi, causati da impegni degli operatori in competizioni, o feste o per insufficienza di razzi, o perchè infine, la violenza dei temporali aveva carattere ciclonico.

Per ciò che si riferisce alla spesa, si sono avuti alcuni casi in cui è stata di sole Lire 300/Ha ed altre con 1400 postazioni e 36 temporali grandinigeni, di Lire 475/Ha. Circa infine i risultati economici, è stato calcolato che con questi interventi si tratta di evitare danni che sono valutati dell'ordine di circa 67 miliardi. Alla fine, il prof. Rui raccomanda vivamente agli agricoltori presenti e assenti la attiva partecipazione di tutti al Consorzio, onde evitare che vengano sfruttati i sacrifici di pochi volenterosi, a beneficio dei reticenti e che, se del caso, verrà applicata la Legge 9 giugno 1901, tuttora

operante, per la costituzione del Consorzio obbligatorio. La relazione è stata applauditissima.

L'avv. Hugues, nella successiva discussione, ricorda infine come nel 1950 nella sua tenuta di Capriva ebbe il 60% di prodotto distrutto dalla grandine, nel 1951 il 100% e nel 1952 con la difesa antigrandine, ha salvato completamente il raccolto. Per ultimo, si è deciso di demandare ai Sindaci dei vari Comuni, l'incarico di raccogliere le adesioni al Consorzio.

20 maggio. - Si è aperta in mattinata a Lucinico, alla presenza delle Autorità provinciali, la mostra mobile del carro di aggiornamento agricolo, allestita dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste. In esso erano illustrati mediante vari pannelli e grafici, l'imponente opera di ricostruzione agricola, ed i mezzi tecnici e strumentali per conseguire ulteriori progressi e sviluppi della nostra agricoltura.

22 maggio. - Il Consiglio direttivo della difesa antigrandine di Farra, ha ultimato lo spoglio delle domande di adesione ed ha deciso di fissare la quota di Lire 600/campo per il vigneto, Lire 350/campo per il seminativo coltivato e Lire 250/campo per il seminativo nudo. La zona difesa e le quote relative, si limitano per ora alla sola zona collinare Colombara-Colussi e si spera di poter estendere l'attività a tutto il Comune con possibilità di maggior successo, unito ad una notevole diminuzione dei canoni.

22 giugno. - Durante l'odierna giornata si è avuta la visita di controllo, in tutta la Provincia, da parte della Commissione Internazionale per la difesa delle piante, per accertare il grado di infestazione della Dorifora della patata e constatare i risultati ottenuti nella lotta intrapresa.

La Commissione proveniva da Trieste ed è stata attesa dalla Delegazione Italiana, al posto di blocco di Duino. Facevano parte della Commissione che ha ispezionato le località più importanti: per l'O.E.P.R., il dott. Poutiers in qualità di Vicepresidente e la interprete sig.na Wagner; per l'Austria, il dott. Reisinger; per la Jugoslavia, il prof. Kovacevic e la sig.ra Arcanin, assieme ad altri tre esperti; per l'Italia, il dott. Piccoli, il prof. Müller ed il dott. Perco da Trieste; il dott. Brenno Colonna in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste; il prof. Dino Rui, direttore dell'Osservatorio fitopatologico per il Veneto e la dott.ssa Giussani-Cosolo dell'Osservatorio fitopatologico di Gorizia; tutti accompagnati dal dott. Marsano, capo dell'Ispettorato agrario di Gorizia. La Commissione è stata pienamente soddisfatta dei provvedimenti adottati e si è vivamente compiaciuta per i risultati raggiunti.

25 giugno. - Presso l'Azienda S.A.T.C.A. di Angoris (Cormons) si sono fatte l'altro giorno, esercitazioni a scopo di istruzione e addestramento, con

i razzi antigrandine, presenti il Presidente del Consorzio volontario antigrandine di Cormons sig. Antonio Banello, il direttore tecnico sig. Pasquale Romano, il funzionario dell'Ispettorato agrario di Gorizia, sig. Oddone Castellan, nonchè tecnici e dirigenti di aziende agricole locali.

9 luglio. - Anche quest'anno, come per gli anni precedenti, è stato provveduto alla ripartizione, da parte dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, come disposto dal superiore Ministero, del contingente di grano stabilito di ammassare per la nostra Provincia. Ogni agricoltore iscritto nella lista di conferimento, ha ricevuto la cartolina-invito con l'indicazione del quantitativo da conferire.

10 luglio. - Il Direttivo del Consorzio antigrandine di Cormons, in una riunione tenuta in questi giorni, ha preso atto con vivo compiacimento del brillante risultato conseguito nel primo intervento di quest'anno, contro la grandine e che, grazie al pronto ed efficace tiro dei razzi, ha salvato la zona di Dolegna, dal terribile flagello.

Alle ore otto e trenta del mattino si è abbattuto nella zona di Cormons un furioso temporale grandinigeno, minacciando particolarmente le località di Angoris, dov'è situata l'importante azienda agricola S.A.T.C.A., e la località di Pradis. I primi chicchi di grandine caduti avevano la grossezza straordinaria per la zona, di un uovo. Il prontissimo intervento dei razzi antigrandine ha sventato anche questa volta una tremenda sciagura. Numerosi i fulmini scaricatisi nella località, producendo grande spavento e qualche danno. Una tromba d'aria, ha sradicato un secolare faggio del peso di circa 60 q.li, nel parco della Banca del Friuli di Cormons.

19 luglio. - Il violento temporale che ha investito tutto il Veneto, si è abbattuto anche sulla zona di Cormons, verso le 15.30, arrecando numerosi danni alle attrezzature elettriche, ai vetri e ai tetti. Anche questa volta, la grandine che già cominciava a cadere è stata efficacissimamente combattuta e fugata dall'intervento delle batterie antigrandine, opportunamente sistemate e difese dalla pioggia con capannini di fortuna.

23 luglio. - Nell'ultima riunione tenuta dal Consiglio Provinciale, tra gli altri, è stato ancora una volta ampiamente trattato, uno dei principali problemi che interessa tutta la Provincia: quello relativo all'Agro cormonese-gradiscano. Dopo la discussione, cui sono intervenuti diversi consiglieri, il presidente avv. Culot, ha auspicato che si addivenga al più presto alla sua pratica realizzazione, assicurando ogni appoggio all'iniziativa come già sempre fatto finora.

26 luglio. - L'andamento della coltura granaria, fa prevedere un raccolto che si aggirerà sui 127.000-135.000 q.li, sui 4.500 Ha coltivati in provincia.

Le medie ottenute con le varietà Impeto, Tevere, Freccia, Aquila, Fortunato, San Pastore ed altre, si calcolano sui 40-55 q.li ad Ha per i terreni buoni, mentre per i terreni ghiaiosi, le medie si aggireranno sui 22 q.li Ha.

19 agosto. - A quota 82 della Sella del Monte Fortin di Farra si è svolta la cerimonia di consegna dei lavori, relativa alla costruzione del serbatoio principale di rifornimento idrico del costruendo Acquedotto del Friuli Orientale, all'impresa ing. Marzoli di Monfalcone. Alla lieta manifestazione che ha visto coronata da successo la lunga attesa di quanti avevano a cuore quest'opera, sono intervenuti: il Vice Prefetto comm. Pasquale, il Capo del Genio Civile di Gorizia ing. Mocellini, i Sindaci dei Comuni interessati, cav. Bressan per Gradisca, rag. Ballaben per Farra, sig. Marangon per Capriva, sig. Montanari per Romans ed i consiglieri Tofful e Tomat in rappresentanza di Mariano, oltre ad altre autorità e tecnici.

Un plauso particolare va riconosciuto al cav. Bressan che, in qualità di Presidente del C.A.F.O. si è prodigato instancabilmente per la realizzazione di quest'opera che con un costo preventivato di 326 milioni di Lire darà acqua a ventimila abitanti e seimila capi di bestiame, compresi nei vari Comuni costituenti il Consorzio.

Dopo la cerimonia è stato offerto un rinfresco presso la vicina Azienda Agricola Piave Isonzo, dove i partecipanti sono stati ricevuti dall'amministratore, enotecnico sig. Rino Russolo.

27 agosto. - Al Palazzo del Municipio di Cormons si è riunito il Consiglio direttivo del Consorzio antigrandine, che ha constatato con vivo rammarico come ancora molti interessati non si siano associati ed è stato rinnovato ad essi un nuovo incitamento ad unire anche i loro sforzi a quelli comuni, per raggiungere un pieno successo nella lotta contro la grandine, dato che ora anche nella zona jugoslava di confine viene realizzata una difesa attiva.

30 agosto. - S. E. Mons. Ambrosi, Arcivescovo di Gorizia, ha inaugurato in data odierna la chiesetta e la scuola presso la Tenuta di Terranova d'Isonzo, suggellando così con questo atto, gli annosi sforzi di chi tanto si è meritato in un duro e talora ingrato lavoro da pioniere: l'ing. Oscar Brunner che ha saputo portare il lavoro fecondo, l'abbondanza delle messi, la serenità e la pace, in luoghi ove solo venti anni addietro essi erano dominio delle acque del mare e dell'Isonzo.

2 e 4 settembre. - A Medea ed a Cormons si sono svolte due rassegne bovine per la formazione del libro genealoogico della razza pezzata rossa friulana, del bestiame bovino selezionato. La scelta è stata eseguita da apposita commissione di tecnici, mediante controlli somatici e del peso.

6 settembre. - A Brazzano e Mariano si sono avute due riunioni di coltivatori diretti promosse dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Gorizia per trattare alcune questioni di attualità e di importanza fondamentale per la categoria, tra cui quelle relative alla fondazione della Cassa Mutua Malattia, la crisi del mercato del bestiame e del latte, la costituzione della Sezione coltivatori diretti. Alla riunione di Mariano cui hanno partecipato anche il rag. Mario Ballaben, direttore incaricato della F.P.C.D. di Gorizia ed il sig. Francesco Brumat della sezione di Versa, è stato proposto, per tutelare il prezzo del latte, soggetto a troppe speculazioni, di ricorrere alla costituzione di un Centro di raccolta latte, simile a quello che già funziona a Versa.

10 settembre. - Si è abbattuto sul Monfalconese un violento nubifragio che ha causato gravi e talora gravissimi danni alle campagne. Sono segnalati numerosi allagamenti a Monfalcone, a Ronchi e all'Isola Morosini.

12 settembre. - Per la recente costituzione della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, S. E. l'Arcivescovo Mons. Ambrosi ha inviato alla medesima, una lettera in cui loda e benedice detta Istituzione.

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in ottemperanza alle disposizioni avute dal superiore Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e dall'Ispettorato Compartimentale di Venezia, nonchè dal Comitato Provinciale dell'Agricoltura, ha dato notizia dei corsi tenuti durante l'anno nei vari centri della Provincia per l'istruzione professionale dei contadini ed eseguiti con fondi messi a disposizione dal superiore Ministero. I corsi erano: quattro di zootecnica, tre di coltivazione erbacee, due di potatura e innesto, uno di viticoltura ed enologia, uno di colture industriali, uno di mungitura, uno di economia domestica. Sono stati tenuti inoltre due altri corsi con fondi messi a disposizione dal Centro Nazionale per la formazione della manodopera specializzata, e precisamente: uno di motoaratura ed uno di frutticoltura.

15 settembre. - Si è svolta quest'oggi presso il Municipio di Gradisca, la gara di appalto per la costruzione del pozzo di presa dell'Acquedotto del Friuli Orientale, per l'importo previsto di Lire 1 milione 686 mila ed assegnato alla impresa Perruccheti di Porcia di Pordenone che ha praticato un ribasso del 25.60%.

18 settembre. - Si ha notizia che nella nostra Provincia anche quest'anno sono stati costituiti nuovi cantieri di rimboschimento, e cioè: a Fogliano-Redipuglia per il rimboschimento del Sacrario e del Colle S. Elia; a Gorizia, un vivaio; a Romans per il rimboschimento del Torre-Judrio; ed altri a S. Pier d'Isonzo ed a Turriaco.

20 settembre. - A Gorizia si è svolta la Festa dell'uva che si è tenuta ai giardini pubblici. Ad allietare la bella tradizione hanno contribuito l'intervento della banda comunale di Colugna (Udine) ed i gruppi folcloristici di Lucinico e Capriva che si sono esibiti nei loro simpatici e caratteristici balletti. La celebrazione ufficiale è stata fatta alla presenza di tutte le Autorità. I chioschi di vendita delle più pregevoli varietà di uva da tavola coltivate in provincia hanno dato, unitamente al concorso tra le più belle vetrine e dei negozi cittadini, un tono particolare a tutta la Giornata. Fra gli espositori di uve, era indetto un concorso per la migliore presentazione e qualità dei prodotti. La commissione giudicatrice era costituita dal dott. Giovanni Verbi dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e dagli agronomi dott. Luigi Marizza di Gradisca e dott. Aldo Geotti di Gorizia.

22 settembre. - Al dott. Matteo Marsano, capo dell'Ispettorato Agrario di Gorizia è stata conferita in questi giorni la insegna di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica.

All'Ospedale Civile di Gorizia è morto l'altro ieri, a tarda età il dott. ing. Luciano Velicogna, stimato ed apprezzato agronomo goriziano, fervente patriota, che ha dato la sua preziosa attività per la resurrezione e l'incremento dell'agricoltura isontina. Ultimamente era stato nominato dai suoi colleghi, presidente della locale Associazione dei dottori in Scienze agrarie.

27 settembre. - Festa dell'uva a Cormons, cui ha partecipato anche S. E. il Prefetto, marchese dott. de Zerbi, unitamente ad altre Autorità. La manifestazione è ben riuscita anche se la minaccia del tempo ed i lavori vendemmiali non hanno permesso una più larga partecipazione di popolo. Generale entusiasmo ha suscitato la sfilata dei carri allegorici. Altre manifestazioni hanno pure allietato la giornata, quali, la esposizione dell'uva nei chioschi, gare sportive, ballo folcloristico, tombola e ballo all'aperto.

4 ottobre. - La bontà e la superiorità dei prodotti vinicoli della nostra terra vengono riconosciute in tutte le mostre ed assaggi cui vengono presentati. La loro amabilità, il profumo, la vellutata rotondità, il soave retrogusto, hanno fatto presa anche sulla Commissione che ha giudicato ad Alba i migliori vini d'Italia in occasione di un concorso indetto dal Consorzio Enologico Italia Settentrionale. In questa occasione ben due espositori e precisamente il sig. Antonio Banello ed il sig. Luigi Zorzon, entrambi residenti a Brazzano di Cormons, si sono meritati una medaglia d'oro con diploma d'onore. Questo ambito riconoscimento ha destato un vivo orgoglio in tutti i produttori vitivinicoli locali che vedono così riconosciute le loro annose fatiche atte a risollevare le nobili tradizioni della nostra enologia che tanta

parte ha nella economia agricola goriziana. È da ricordare che il sig. Antonio Banello è stato tra l'altro, già premiato due anni fà con medaglia d'oro, alla Mostra concorso nazionale vini d'Italia bandito dall'Ente della fiera di Milano, per la presentazione del suo squisito «Tocai».

29 ottobre. - A completare la serie di violenti temporali abbattutisi durante tutta la stagione, si è avuto a Gorizia verso mezzanotte, un violento acquazzone che ha trasformato strade e campi in tanti acquitrini. L'Isonzo, già notevolmente grosso, in seguito alle precipitazioni dei giorni precedenti, aveva raggiunto verso le ore venti, la portata di circa 200 metri cubi al secondo e all'indomani mattina, alle sei, è salita a 283 metri cubi al secondo e alle otto ed alle dodici, a 320. Misure queste, che mantengono tuttavia il livello delle acque, al disotto del segnale di guardia.

13 novembre. - Hanno avuto inizio in questi giorni, i lavori di scavo del pozzo di alimentazione dell'Acquedotto del Friuli Orientale. I lavori si svolgono tra Farra e la località «Grotta» dove i sondaggi avevano assicurato una ricca falda di buona acqua, che affiorava nelle vicinanze formando un laghetto di acqua pura, chimato localmente «Fontanella».

22 novembre. - In tutte le località della Provincia, come ogni anno, si è svolta, con la partecipazione delle scolaresche ed Autorità, la Festa degli alberi, mettendo a dimora un notevole numero di piantine.

1 dicembre. - Con recente disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, l'Istituto Chimico Agrario Sperimentale di Gorizia è stato confermato nel compito demandatogli di vigilare sui prodotti e sostanze di uso agrario.

3 dicembre. - La vitalità e la efficienza del Consorzio volontario antigrandine, si manifesta nelle frequenti ed efficacissime riunioni del Consiglio direttivo e della sua Assemblea. Ed ancora una volta, quasi 300 consorzisti si sono riuniti al Teatro Comunale di Cormons per esaminare i risultati di questa intensa annata di attività e per vedere i problemi futuri. Diamo qualche notizia della interessante relazione tenuta dal Presidente sig. A. Banello. Su un'area protetta di circa 9.000 Ha e comprendenti parte del Comune di Dolegna del Collio, di Cormons e di Capriva, vennero installate 72 postazioni; furono impiegati durante i vari temporali a carattere grandinigeno dei giorni 1, 10, 19 e 30 luglio, 21, 22 agosto e 20 e 25 settembre, ben 584 razzi, tutti a quota 1000 e forniti dalla Ditta S.I.P.E. di Milano, dei quali però 70 non esplosero. Il 10 luglio furono sparati 116 razzi ed il 22 agosto ben 185. I risultati sono stati nel complesso ottimi. Al consorzio hanno aderito circa 500 soci, ma parecchi ancora sono quelli che non vi partecipano, per

cui sarà necessario ricorrere alla Legge 9 giugno 1901 (con regolamento 17/11/901) per rendere obbligatorio il Consorzio. Per l'anno prossimo sarà fatta pure una certa scorta di razzi al joduro d'argento, dati i lusinghieri successi ottenuti con essi all'estero.

4 dicembre. - Il Prefetto della Provincia di Gorizia con suo decreto 1 dicembre, anno corrente, n. 22020/Vet. ha disposto la vaccinazione obbligatoria del bestiame bovino dei Comuni di Savogna e Gorizia contro l'afta epizootica, mettendo in attuazione così, il predisposto piano di profilassi antiaftosa.

8 dicembre. - In occasione della annuale Fiera di S. Andrea, particolare rilievo ha avuto la mostra agricola, tra cui molto interessanti vari tipi di apparecchiature per la irrigazione a pioggia che hanno dato dimostrazione delle loro pratiche applicazioni e caratteristiche nella vallata del Corno.

ANNO 1954

10 gennaio. - L'Associazione Coltivatori Diretti di Gorizia si è riunita in assemblea per sentire e discutere l'attività ed i problemi della categoria. Ha presieduto la riunione il cav. Giuseppe Vecchiet, con la partecipazione dell'assistente ecclesiastico della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Mons. Michele Grusovin e del direttore della medesima, rag. Mario Ballaben. È stata constatata ed apprezzata la notevole e lodevole attività del direttivo che, con vari interventi presso le Autorità, ha reso possibili: la continuazione dei lavori agricoli da parte dei coltivatori, oltre frontiera; il disbrigo delle numerosissime pratiche di indole varia, tra cui molte quelle di pensionamento; ha reso possibile anche quest'anno la distillazione delle vinacce in esenzione dell'imposta di fabbricazione; è intervenuto ripetutamente presso le Autorità in difesa degli allevamenti locali e contro abusi e danni dovuti a indiscriminate importazioni dall'estero. È stato accennato pure alla istituenda Legge per la Cassa Mutua di Malattia a favore della categoria. L'Assemblea ha infine eletto il nuovo direttivo nelle persone di: Luigi Bandelli e Aldo Picciulin per il Gruppo di via Leoni; Antonio e Mario Brumat, Giovanni Grusovin, per il Gruppo di via Orzoni; Carlo Drosghig, Carlo Nardin e Augusto Petarin per il Gruppo «Dietro Castello»; Graziano Culot, Evaristo Lutman, Rocco Madriz, Angelo Paulin, Mario Turel e Antonio Vida per il Gruppo «Rione San Rocco».

28 febbraio. - Nella Sala del Consiglio comunale di Gorizia alla presenza delle massime Autorità provinciali e locali, del senatore Rizzatti e dell'on. Baresi, si è svolta la premiazione dei vincitori della gara provinciale

del Concorso nazionale per l'aumento della produttività agricola, indetto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'annata 1952-53 cui hanno partecipato 103 aziende, giudicate da apposita commissione costituita dai seguenti membri: dott. Matteo Marsano, presidente, dott. ing. Sergio Cosolo, dott. Redento Vazzoler, dott. Nicolò Conte e sig. Giovanni Mazzuchin.

Dopo la relazione svolta dal dott. Marsano, si è proceduto alla premiazione dei vincitori di cui noi, per brevità, riportiamo solo i primi cinque classificati di ogni categoria:

Categoria grandi aziende di pianura: 1. «La Fiorentina» e «La Gava» - Isola Morosini; 2. Azienda Agricola di Terranova-Brunner Oscar e Carolina; 3. S.A.T.C.A. - Angoris di Cormons; 4. Azienda Agricola dott. Gino Cosolo - Fogliano; 5. Azienda Agricola Stavro Santarosa Giorgio - Capriva.

Categoria medie aziende di pianura: 1. Zorzon Luigi - Brazzano di Cormons; 2. Aministrazione Provinciale Azienda Manicomiale - Gorizia; 3. Spessot Leopoldo - Farra d'Isonzo; 4. Zuttioni Olimpia - San Zanut di S. Pier d'Isonzo; 5. de Finetti Edoardo - Gradisca d'Isonzo.

Categoria piccole aziende di pianura: 1. Franco Gio-Batta - Versa di Romans; 2. Facchini Francesco - Aris di Monfalcone; 3. Losetti Amedeo - Pradis di Cormons; 4. Silvestri Pietro - Mariano del Friuli; 5. Morgut Vito - Versa di Romans.

4 marzo. - Presso la sede dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Gorizia si è svolta l'annuale Assemblea dell'Associazione Provinciale Laureati in Scienze Agrarie in cui tra l'altro è stato nominato il nuovo direttivo nelle persone dei dottori Matteo Marsano in qualità di presidente e Luigi Marizza quale segretario; come consiglieri, i dottori Antonio Franco, Andrea Monica, Sergio Cosolo, Maria Assunta Hugues.

17 marzo. - Durante la riunione dell'Assemblea del Consorzio Acquedotto Friuli Orientale, tenutasi al Municipio di Gradisca, si sono avute notizie riguardanti lo stato dei lavori. L'ing. Leone Sirtori, direttore tecnico, ha informato che si sta ultimando lo scavo dei pozzi e che sul Monte Fortin si stanno gettando le fondazioni del serbatoio di carico. Sono state quindi fatte alcune delibere inerenti i lavori successivi.

25 marzo. - A Medea di Cormons si è avuta una interessantissima riunione cui hanno partecipato il dott. Marsano dell'Ispettorato agrario di Gorizia ed il dott. Braidot dell'Ispettorato di Udine, oltre a numerosi agricoltori di Medea, Borgnano di Cormons, membri del consiglio di amministrazione della Cooperativa di Versa ed il perito agrario sig. Pietro Martinis, amministratore della azienda S.A.T.C.A. di Angoris di Cormons.

Scopo della riunione era quello di porre le basi per la costituzione e costruzione, a Medea, di una latteria sociale e di un caseificio cui avrebbero

contributo i produttori di Medea, Borgnano, Angoris, Versa e quelli del Comune Chiopris-Viscone.

10 aprile. - Anche nella nostra provincia si vanno estendendo vieppiù le nuove varietà di mais ibridi, che già fecero ottimo esito fin dalle loro prime introduzioni nel 1949-50, quando il Ministero dell'Agricoltura, distribuì le diverse varietà, di origine americana, a scopo di esperimento.

13 maggio. - A Cormons, si è riunita la Assemblea del Consorzio volontario antigrandine, presieduta dall'avv. Guido Hugues, con la partecipazione delle autorità agricole provinciali e di numerosi consorzisti. Dopo ampia discussione, tra cui è emerso il proposito di adottare nella presente campagna dei razzi al joduro di argento, che oltre ad avere la possibilità di provocare precipitazioni acquee in opportune condizioni, hanno anche un maggior raggio d'azione (circa un chilometro) potendo con ciò ridurre anche il numero delle postazioni, compensando così la maggiore spesa di acquisto (L. 1000). Alla fine delle varie discussioni è stato nominato il nuovo Consiglio direttivo nelle seguenti persone: per Cormons, Luigi Buzzinelli, Sante Cucit, Giovanni Ferlat, Giovanni Visintin, Giorgio Zoppolatti; per Brazzano, Antonio Banello, Luigi Zorzon; per Angoris, Pietro Martinis; per Dolegna del Collio, Alvise Bodigoi; per Spessa, Rinaldo Alt; per Mossa, Raimondo Voigtländer; per S. Lorenzo di Mossa, Rinaldo Turus; per Borgnano, Luigi Barchetta e per Capriva, Oreste Grion.

4 luglio. - Anche quest'anno avrà luogo l'ammasso del grano per contingente, che, come per gli anni decorsi, verrà eseguito dal Consorzio Agrario, mediante presentazione, da parte degli interessati, delle apposite cartoline ad essi inviate dall'Ispettorato Agrario.

24 luglio. - In parecchie provincie italiane è stato riscontrato durante la presente annata, una notevole diffusione della *Claviceps purpurea* sul frumento, per cui si rendono edotti tutti gli agricoltori della nostra provincia, dei gravi pericoli che essa può apportare, se ingerita. Fino ad ora però nelle nostre campagne non è stata ancora riscontrata sul citato cereale.

6 agosto. - Viva apprensione ha destato in tutti i Gradiscani, il fatto di vedere seccarsi quasi tutte le foglie dei vecchi ippocastani che ombreggiano la ridente spianata e che tanta parte hanno nella bellezza della cittadina. Il fatto è ritenuto grave, ed i più ormai si rassegnano a veder morire le piante. Il dott. Rebulla, ha dichiarato di ritenere urgente l'applicazione di rimedi radicali, tra i quali egli propone la sostituzione degli impareggiabili ippocastani con i platani, scartando la possibilità di piantare altre essenze, non ritenendole idonee. Il Sindaco, nel contempo, ha chiesto alla direzione del Corpo forestale di Gorizia, di eseguire un sopraluogo.

8 agosto. - In considerazione del grave disagio in cui si sono venute a trovare la gran parte delle aziende colpite dalla grandine, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha stanziato, onde venire incontro in qualche modo alle necessità delle medesime, la somma di L. 50 milioni per la concessione di contributi in base alla Legge 13-2-1933 n. 215 per opere di miglioramento fondiario.

9 agosto. - Il dott. Bosi, capo del Corpo forestale di Gorizia ha eseguito, questo pomeriggio, l'attesa ispezione ai giardini, ed in particolare agli ippocastani di Gradisca. Egli ha riscontrato un notevole deperimento delle piante, data l'avanzata età ed inoltre che le piante sono colpite da un fungo che attacca le foglie e non già dalla «malattia dell'inchiostro» come erroneamente annunciato in precedenza. - In ogni caso ha consigliato di inviare del materiale ad analizzare presso l'Istituto di patologia della Facoltà agraria forestale di Firenze. Qualunque sia l'esito, egli ha detto, sarà necessario sostituire le attuali piante rivolgendosi al noce, al tiglio ed al platano. - Per la pineta, ha consigliato di sostituire i pinastri, con cedri ed abeti, ritenuti più idonei, in relazione al terreno calcareo.

16 agosto. - Questa mattina, verso le otto e trenta, preceduto da un rigido abbassamento di temperatura, si è abbattuto sulle campagne di Farra un violento temporale a carattere ciclonico, accompagnato da una violentissima grandinata che ha colpito in particolare le località «Locatela» e Borgo Zuppini. Le batterie antigrandine questa volta, non hanno potuto fare gran che contro la furia degli elementi, ma hanno servito tuttavia senz'altro a contenere il danno che poteva essere totale, anzichè, come stimato, del 30%.

Durante questi ultimi due giorni si sono avuti abbondanti acquazzoni che si sono succeduti quasi senza tregua. All'Aeroporto di Gorizia, sono stati registrati, il giorno 15, millimetri 12,4 di pioggia ed oggi ben 27,8, dei quali, quasi tutti, durante il violento temporale del mattino.

A Monfalcone, il maltempo si è manifestato in tutta la sua violenza nella giornata odierna, con una spaventosa e, nello stesso tempo, spettacolare dimostrazione della sua potenza con la apparizione insolita di varie trombe d'aria (non meno di tre), che, per l'altezza che raggiungevano, erano visibili a notevole distanza. Notevoli danni ha prodotto quella che ha investito alcune località di Staranzano, scoperchiando molti tetti. La più spettacolare ed anche la più grande, ma meno pericolosa, è stata quella che s'è formata sul mare.

17 agosto. - Non solo gli ippocastani di Gradisca, ma quelli di tutta la zona da Grado fino a Gorizia, sono colpiti dalla grave malattia di cui già ci si è interessati. In particolare, in quest'ultima città, si teme per il bel

viale XX Settembre i cui annosi alberi hanno manifestato gravi sintomi. Il Corpo forestale dello Stato, da parte sua ha inviato a Firenze materiale da analizzare.

1 settembre. - Si è avuto in questi giorni una riunione del Consorzio Aquedotto Friuli Orientale presso il Municipio di Gradisca, allo scopo di disporre, tra l'altro, in merito alla propria sede, che è stata fissata al piano terra del Palazzo Municipale di Gradisca, per cui pagherà una pigione di L. 15.000 mensili.

4 settembre. - Il direttore dell'Istituto di patologia forestale di Firenze, al quale a suo tempo erano stati inviati i materiali d'analisi inerenti alla grave malattia che ha colpito gli ippocastani Gradiscani, in una sua nota di risposta, afferma non trattarsi di affezioni parassitarie, ma di azioni dovute al freddo, probabilmente primaverile ed all'azione del vento, per cui, a far riprendere il loro primitivo vigore, saranno sufficienti delle buone concimazioni, unitamente ad una accurata potatura.

Avvenimento che interessa e tocca da vicino tutti gli agricoltori del Goriziano, quello del commiato del prof. Viscardo Montanari che lascia, dopo quasi 15 anni di intensa attività, il suo posto di Ispettore Compartimentale per le Venezie per assumere la nuova altissima carica di Presidente del Consiglio Superiore dell'Agricoltura.

Il dinamico, appassionato e brillante prof. Montanari che ha saputo cattivarsi la simpatia e la stima di tutte le categorie agricole delle Venezie, ha porto un cordiale saluto, augurando ai nostri agricoltori di poter far ancora e sempre meglio, anche nell'avvenire, per il rapido progresso della nostra agricoltura.

9 ottobre. - Il Consorzio Agrario della nostra provincia, avrà la sua nuova sede. Già alcune settimane addietro sono cominciati i lavori che faranno sorgere il nuovo edificio sull'ampia area retrostante al mercato coperto, a Gorizia, in Via Boccaccio. L'edificio ospiterà i magazzini al piano terra, mentre gli uffici e l'abitazione del direttore saranno ubicati al primo piano.

22 ottobre. - Durante la notte, un violento incendio, causato dall'imperfetto funzionamento di un essiccatore, ha provocato gravi danni ad un grosso fabbricato rurale di tre piani a Terranova di Isola Morosini e di proprietà dell'ing. Oscar Brunner. Malgrado l'assidua ed intensa azione dei pompieri, sono andati distrutti beni e scorte per circa 30 milioni di lire, tra cui, 150 q.li di grano da seme, 25 q.li di semi di girasole, 3.000 q.li di granoturco.

Allo scopo di evitare il crollo dei prezzi del granoturco, la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, d'intesa con la Confederazione Generale dell'Agricoltura e la Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti, ha deciso di organizzare l'ammasso volontario del detto prodotto, dando come anticipo, la somma di L. 3.000 al q.le. Per la nostra provincia, l'ammasso sarà curato dal Consorzio Agrario Provinciale, presso i suoi centri di Cormons e Romans.

7 novembre. - La prossima domenica, i coltivatori diretti di tutta Italia, celebreranno la Giornata del Ringraziamento che nel nostro Friuli ha una tradizione quasi bisecolare. A Gorizia, la funzione religiosa sarà celebrata da Mons. Michele Grusovin, nella sua qualità di assistente ecclesiastico della Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti, nella chiesa di S. Rocco.

2 dicembre. - È sempre vivo nel pensiero delle Autorità, dei tecnici, degli agricoltori ed un pò di tutta la popolazione, il problema della bonifica dell'Agro cormonese-gradiscano. Senza entrare nel merito dei grandi benefici che tale opera arrecherà a quelle campagne, diciamo solo che molte speranze sono riposte su di essa per il contributo alla risoluzione di tutto il problema economico-sociale della nostra provincia.

L'on. Baresi con una sua nota, che qui di seguito riassumiamo, ha voluto mettere a punto la situazione attuale di detto problema. Gli avversari politici, senza scrupoli, quando l'opera era vicino ad essere iniziata, cercarono in tutti i modi di impedire la realizzazione, per trarne con ciò, motivo di propaganda contro il Governo attuale. La guerra di Corea, nel frattempo, aveva distolto quei fondi a bassissimo tasso di interesse che gli Stati Uniti avevano stanziato per la costruzione della parte industriale dell'opera (centralina elettrica ed opere di presa ed adduzione) che doveva essere eseguita da parte della SADE-SELVEG per un importo di settecentoquarantamilioni di lire, più i macchinari. Cosicchè, pur essendo pronto il progetto elaborato con fondi dello Stato (duecentocinquanta milioni) in cui era previsto, per la parte agricola, una spesa di lire un miliardo ottocento quarantacinque milioni, tutto è rimasto bloccato. Tuttavia, si è cercato e si cerca in tutti i modi di trovare la via buona attraverso i numerosissimi ostacoli di natura specialmente politica e amministrativa. Allo scopo, ci sono stati numerosi e continui incontri fra i vari esponenti della vita politica ed amministrativa nazionale e si sono interessate anche influenti personalità americane, quali Zellerbach e Dyton, ma il prestito per la parte industriale non si è potuto trovare.

Si è passati perciò allo stralcio della parte industriale, da quello che era il progetto primitivo ed alla ricerca di una soluzione per le opere di competenza agraria. A tale scopo S. E. il Ministro Medici, è venuto in persona a Gorizia, per un intero giorno, per esaminare la situazione. Tra l'altro

si è rilevato sì, che la concessione al giorno d'oggi di derivare l'acqua dall'Isonzo, spetta alla SADE, perchè avuta con apposito atto amministrativo, ma che tale eventuale ostacolo potrà essere superato, dando così buone speranze per il compimento dell'opera.

6 dicembre. - Anche quest'anno si è tenuta a Gorizia la caratteristica Fiera di S. Andrea in cui hanno avuto particolare risalto, per ciò che ci riguarda, la mostra-assaggio dei vini e la mostra delle macchine agricole.

In occasione della Fiera di S. Andrea e quale corollario della medesima, si è tenuta a Gorizia la rassegna bovina della razza bruno-alpina, cui hanno partecipato molti allevatori di Lucinico, S. Andrea, Savogna e di varie località del Collio.

La rassegna è stata organizzata dall'Ispettorato dell'agricoltura. Alla cerimonia sono intervenute numerose Autorità, allevatori ed agricoltori, tra cui il presidente del nostro Istituto, dott. Gino Cosolo.

11 dicembre. - Si è riunita presso il Municipio di Gradisca, la commissione per il problema degli ippocastani. Durante la riunione sono state prese le seguenti decisioni, anche in considerazione del fatto che secondo la signora A. Gasparini, titolare di uno stabilimento arboreo e floreale a Udine, non si tratta di malattia, ma di deperimento dovuto a carenze nutritive. Tra l'altro si è deciso di salvare le piante recuperabili, con opportune potature e la otturazione delle cavità dei tronchi ed inoltre di estirpare quelle troppo malandate, sostituendole con giovani ippocastani. Sulla «Rotonda», la sostituzione, sarà fatta con platani.

D'altro canto però, essendo risultata contrastante la questione riguardante la causa della malattia, ed avendo il cav. Edoardo de Finetti, presentato una copia del N. 18 de «L'Informatore fitopatologico» in cui A. Rambelli attribuisce la causa della malattia delle foglie dello ippocastano all'azione della crittogama *Guignardia aesculi,* è stato deciso di eseguire su un gruppo di piante, in via sperimentale, dei trattamenti cuprici all'uno per cento o con polisolfuri, al due per cento, come suggerito dal citato autore.

ANNO 1955

19 gennaio. - Il Consiglio comunale di Gorizia ha approvato nella seduta di ieri, la assistenza veterinaria gratuita a favore degli allevatori di bestiame che versano in condizioni economiche precarie.

6 febbraio. - A Cormons, nella sala del cinema Italia è stata tenuta l'Assemblea generale del Consorzio antigrandine dei comuni di Cormons, Capriva del Friuli e Dolegna del Collio, a cui hanno partecipato pure

il prof. Dino Rui, direttore dell'Osservatorio fitopatologico per il Veneto e direttore dell'Ufficio tecnico antigrandine; il dott. Matteo Marsano, capo dell'Ispettorato dell'agricoltura di Gorizia; la dott. A. Giussani-Cosolo, direttrice dell'Osservatorio fitopatologico di Gorizia e Udine.

Il sig. Banello, presidente del Consorzio, svolgendo la sua relazione, ha messo in luce come ben 15.000 campi siano difesi finora; che sono stati impiegati ben 1.291 razzi antigrandine; che la furia del ciclone del 28 giugno 1954 era di tale intensità, da impedire qualsiasi difesa, per cui venne sconvolta una delle più ubertose zone viticole del Consorzio. Nel suo intervento il prof. Rui ha esortato a perseverare nella via seguita stante i buoni ed anche ottimi risultati fin qui ottenuti.

11 febbraio. - In data odierna sono stati resi noti alcuni dati statistici sul patrimonio zootecnico, boschivo e delle bonifiche della nostra provincia. Il patrimonio zootecnico, prima dell'ultima guerra, contava ben 103.000 capi di bestiame di cui 56.000 bovini e 26.000 suini. Con le perdite territoriali, detto patrimonio è stato ridotto del 70% circa, contandone attualmente solo 29.000 capi circa, in totale. Essi sono così suddivisi: 18.500 bovini; 2.000 equini; 6.000 suini; 2.500 ovini e caprini, oltre a circa 250.000 capi di bassa corte. I bovini sono così ripartiti: 11.300 di razza pezzata rossa friulana, in pianura; 4.500 capi di razza bruno alpina, prevalentemente in collina e sul Carso; 2.700 capi circa di altre razze e meticci. Circa la fecondazione di questi animali si nota che molto diffusa è quella artificiale. Tra i suini: 25% circa razza tedesca ingentilita; 20% Large White; 10% Jorkshire; 45% meticci e incroci vari.

La superficie a bosco è di circa 3.500 Ha per la maggior parte destinata a cedui di acacia e castagno.

Circa le bonifiche si hanno i dati seguenti: la bonifica del Brancolo si estende su 3.014 Ha; quella di Isola Morosini e Terranova su 650 Ha; quella della Vittoria, dell'Ente Nazionale per le Tre Venezie, su 2.210 Ha; quella del Boscat, su 600 Ha; quelle di Rotta e Primero, eseguite solo in parte, su 650 Ha; quella del Preval, ancora da ultimare, su 1.200 Ha.

Zona a terreni paludosi, su cui non è stata iniziata ancora la bonifica è quella del Liser, nel Monfalconese, comprendente circa 3.200 Ha.

13 febbraio. - L'on. Colombo, sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici, presenti le massime Autorità provinciali, ha inaugurato quest'oggi nei pressi di Grotta di Farra ed a San Lorenzo di Mossa, il nuovo acquedotto del Friuli Orientale.

5 marzo. - Si preparano in tutta la provincia le elezioni dei Consigli Comunali delle Casse Mutue di malattia per i coltivatori diretti. I comuni in cui si svolgeranno le elezioni, sono: Capriva, Farra d'Isonzo, Villesse,

Romans, Mariano, Sagrado, Fogliano, San Pier d'Isonzo, Grado, Gorizia, San Floriano, Savogna, Dolegna, Cormons, Gradisca, Doberdò del Lago, Monfalcone, Staranzano, Turriaco, Ronchi dei Legionari e San Canzian d'Isonzo. Avranno diritto al voto 1.760 capi famiglia, attualmente iscritti nelle liste e potranno votare per non più di 15 consiglieri, 2 sindaci effettivi e 2 supplenti.

7 marzo. - Durante quasi tutta la giornata di ieri e ieri notte è caduta abbondantemente la neve, accumulandosi per 10-20 cm di altezza. La temperatura si è mantenuta per quasi tutta la giornata sui 2° sotto zero.

11 marzo. - In questi giorni sono stati premiati gli allevatori di bestiame che si sono distinti durante l'anno scorso nelle varie rassegne zootecniche e negli allevamenti. I premi sono stati distribuiti dal capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura dott. Matteo Marsano nelle località di Isola Morosini, Romans d'Isonzo, Gorizia, Cormons e Ronchi dei Legionari.

14 marzo. - Nella elezione dei Consigli Direttivi delle Casse Mutue Comunali per i coltivatori diretti, a votazioni concluse, si sono avuti i seguenti risultati: in 19 comuni hanno avuto la maggioranza le liste presentate dall'Associazione coltivatori diretti ed in 2, quelle presentate dalla Federterra.

16 marzo. - Con Decreto Ministeriale del 7 marzo u.s. il Consorzio per la bonifica delle paludi del Preval, con sede in Cormons, è stato autorizzato all'esercizio dei lavori di completamento della bonifica idraulica per L. 33 milioni dei quali per il 92% a carico dello Stato.

Anche al Consorzio per la bonifica del Brancolo, con sede in Ronchi dei Legionari è stata data autorizzazione per l'installazione di una pompa per il potenziamento dell'esistente impianto idrovoro.

20 marzo. - Sono state premiate in data odierna alla presenza delle maggiori Autorità provinciali e di folto pubblico, le Aziende vincitrici della gara provinciale del secondo Concorso nazionale per l'aumento della produttività agricola (annata 1953-54), indetto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste. La cerimonia ha avuto luogo nella Sala Consigliare del Comune di Gorizia, dove il dott. Marsano, ha svolto la sua relazione in cui ha precisato tra l'altro, che in provincia vengono allevati circa 19.000 bovini, 2.000 equini, 6.500 suini, 1.800 fra ovini e caprini, nonchè 225.000 capi di bassa corte, mentre la bachicoltura, da 3.000 once dell'anteguerra, si è scesi a circa 1.000.

Le Aziende vincitrici sono le seguenti:

Categoria grandi aziende: primo premio, alla S.A.T.C.A. di Angoris di Cormons; secondo premio, la «Fiorentina e la Gava» - Isola Morosini; terzo premio, Stavro Santarosa Giorgio - Castello di Spessa di Capriva; quarto premio, Turco Antonio Egidio - Isola Dossi Grado.

Categoria medie aziende: primo premio, Conte Ferruccio, Aris di Monfalcone; secondo premio, Zorzon Luigi - Brazzano di Cormons; terzo premio, Zuttioni Olimpia in D'Osvaldo - Gorizia; Stekar Antonio - Valeris, San Floriano; quarto premio, Visintin Giacomo fu Giuseppe - Fogliano; Don Mario Trampus - San Canzian d'Isonzo.

Categoria piccole aziende: primo premio Glessi Angelo e Albino - Gradisca d'Isonzo; secondo premio, Blason Giovanni, Vilesse; Juri Pietro e Francesco - Staranzano: terzo premio, Morgut Vito - Versa di Romans; Da Rio Bernardo - Romans; Buzzinelli Luigi - Cormons; Mursut Luigi - Grado; Cosolo Luigi fu G. B. - Pieris di S. Canzian d'Isonzo; quarto premio, Godeas Gioacchino da Versa di Romans; Tonca Emilio da Turriaco; Ferlat Giovanni da Cormons (Lavaian); Godeas Francesco Saverio da Medea di Cormons; Bracco Enrico e Giovanni da Brazzano di Cormons; Soranzio Giulio da Monfalcone; Medeot Onorato di Romano da S. Lorenzo di Mossa; Brandolin Antonio da Cormons; Russi Luigi da S. Canzian d'Isonzo; Jarz Carlo da Doberdò del Lago; Gallo Basilio da Mariano; Gerin Giuseppe fu Adolfo da Villesse; Nadaia Francesco da Mariano; Donda Francesco fu L. da Corona di Mariano; Spessot Antonio fu Giuseppe da Farra.

26 marzo. - Nella riunione del Consiglio direttivo del Consorzio volontario sperimentale per la difesa contro la grandine dei comuni di Cormons, Capriva del Friuli e Dolegna del Collio, che ha avuto luogo di sera, presso la trattoria al «Giardinetto» di Cormons, il presidente Antonio Banello, ha illustrato ai presenti, il lavoro compiuto in quest'ultimo periodo: collaudo definitivo da parte della commissione tecnica provinciale del casottino-deposito razzi, situato in località Pradis di Sotto, dal quale verrà prelevato di volta in volta, il quantitativo necessario per le ottantaquattro postazioni esistenti; convenzione con l'Istituto nazionale contro gli infortuni sul Lavoro (INAIL) per la assistenza alle persone addette all'impiego dei razzi. La quota da versarsi al consorzio, dai singoli soci, è stata fissata in lire 200 per ogni campo a seminativo e lire 400 per i campi a vigneto o frutteto.

Anche a Farra è stata tenuta la riunione degli agricoltori aderenti al Consorzio per la difesa antigrandine locale, in cui si è appreso che nella decorsa campagna (1954) sono stati impiegati 400 razzi da parte delle venti postazioni costituite.

14 aprile. - Nella riunione dei presidenti delle Casse Mutue comunali, tenuta alla Camera di Commercio, è stato eletto il Consiglio direttivo della Cassa Mutua provinciale che risultava così composta: rag. Mario Ballaben, Fabiano Bregant, Francesco Brumat, Marino Cechet, Giovanni Gallas, Mar-

cello Ginocchi, Angelo Glessi, Sante Gregorio, Miroslavo Lukman, Rocco Madriz, Sigisfrido Vidoz; sindaco effettivo: dott. Bruno Rosati; sindaco supplente, dott. Ferruccio Polesi.

16 aprile. - Al Consiglio direttivo del Consorzio antigrandine di Cormons sono pervenute richieste, da parte degli agricoltori interessati, di estendere la difesa alle zone di Lucinico, Piuma e Oslavia.

Presso la Camera di Commercio è stata aggiudicata l'asta per la costruzione del primo tronco del Canale principale irriguo dell'Agro cormonese-gradiscano. Fra le 20 ditte invitate, 9 hanno concorso e, fra queste, ha vinto l'impresa Giovanni Mattiroli di Gorizia, che ha fatto un ribasso del 19% sulla somma preventivata per il primo lotto, ed ammontante a L. 140.125.000.

1 maggio. - Venerdì scorso, fra i delegati di una commissione mista italo-jugoslava, si è concretato un piano di intesa comune contro la grandine a mezzo di razzi, comprendente tutta la zona del Collio. Dopo l'ispezione alle varie batterie della regione, è stato richiesto alla delegazione jugoslava la istituzione di postazioni in località «Brech» e «Milinut» in cambio di altre, da istituirsi da parte italiana nella zona di S. Floriano. Si è convenuto inoltre di coordinare la difesa a mezzo di appositi servizi di segnalazione reciproca. Le delegazioni erano costituite: per l'Italia, dal prof. comm. dott. Brenno Colonna, capo dei servizi fitopatoligici del Ministero dell'agricoltura e foreste; dal prof. dott. Dino Rui, dell'Osservatorio fitopatologico per il Veneto e direttore dell'Ufficio tecnico antigrandine; dai sigg. Banello Antonio e Giorgio Zoppolatti del Consorzio antigrandine di Cormons; dal geom. Paolo Benetti, direttore tecnico del comprensorio di difesa; dal sig. Oddone Castellan, dell'Ispettorato agrario di Gorizia; dal sig. Alfonso Corsi in rappresentanza del Comitato antigrandine di S. Floriano; per la Jugoslavia, il prof. Oscar Reja, titolare della cattedra di meteorologia dell'Università di Lubiana e direttore del Comitato antigrandine della Slovenia; il prof. Milosavljevic, titolare della cattedra di meteorologia dell'Università di Belgrado; il prof. Miran Orel, direttore della Stazione di enologia e viticoltura della Slovenia e il sig. Stefano Kovac, capo dei servizi assicurativi del Governo Jugoslavo.

20 maggio. - Le batterie di razzi antigrandine del Consorzio di Cormons evitano danni molti seri ai coltivati del Comprensorio, con i tiri efficacissimi di tutte le postazioni. Anche a Farra, nella notte fra mercoledì e giovedì è stato scongiurato il pericolo della grandine, che già aveva cominciato a cadere, mediante il tiro ben diretto delle batterie di quel Consorzio.

21 maggio. - Il senatore Medici, Ministro per l'Agricoltura e Foreste, ha inaugurato quest'oggi alla Grotta di Farra d'Isonzo, i lavori di bonifica dell'Agro cormonese-gradiscano. Il Ministro, accompagnato da S. E. il Pre-

fetto marchese de Zerbi, dal preside della provincia, avv. Culot, dal sen. Tessitori, dal sen. Rizzati, e da altre Autorità e tecnici, è stato ricevuto dal Sindaco di Farra rag. Ballaben e, dopo aver dato inizio ai lavori di scavo del Canale principale del comprensorio, con tre colpi di piccone, ha presenziato allo scoprimento di un cippo eretto in loco a ricordo dell'avvenimento. Dopo di che il Ministro con le Autorità ed il seguito si è portato a Gradisca dove in Piazza Unità lo attendeva una gran folla, in cui si notavano numerose rappresentanze di Enti ed Associazioni della provincia. Nel Teatro Comunale, dove ha avuto luogo la manifestazione, ha preso per primo la parola il Sindaco cav. Bressan, che ha rivolto un caloroso saluto al Ministro, esternando il sentimento di gratitudine di tutte le popolazioni interessate alla grande e benefica Opera, per il suo tenace interessamento a cui si deve la realizzazione del complesso che sta per sorgere.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale avv. Culot, prendendo successivamente la parola, ha espresso la soddisfazione di tutti gli agricoltori per questa tangibile prova di amore del Governo per queste tormentate terre che videro in breve volger il tempo lo sterminio di ben due guerre, ricordando tra l'altro, il disinteressato ed appassionato studio e lavori precedenti, di tecnici, funzionari statali, amministratori locali e uomini politici. Ha ringraziato S. E. il Ministro per la puntualità e le premure con cui egli è giunto, dopo averci promesso nel dicembre scorso la sua presenza, malgrado i Suoi molti impegni. Ha colto l'accasione per raccomandare al Ministro anche la bonifica del Lisert nel Monfalconese, opera che dovrebbe rientrare nelle provvidenze per il Territorio di Trieste.

Il cav. Depicolzuane, presidente della Camera di Commercio di Gorizia e Commissario dell'Agro cormonese-gradiscano, ha riassunto quindi la storia della costituzione del Consorzio ed ha fornito interessanti dati tecnici. Il comprensorio comprenderà circa 8.000 Ha e di quest'opera beneficieranno più di 5.800 ditte diverse.

Già più di un secolo fa gli agricoltori della Provincia cominciarono concretamente a pensare di utilizzare le acque dell'Isonzo ad uso irriguo. Solo però dopo non poche e vivaci lotte si riuscì a soddisfare le esigenze della parte più meridionale, il Monfalconese, che presentava minori difficoltà tecniche, mercè anche lo sfruttamento delle acque ad uso industriale. Quest'opera cui molto si prodigò il cav. De Dottori, potè essere realizzata fra il 1894 ed il 1905. Con ciò però, le acque dell'Isonzo venivano utilizzate solo parzialmente ed erano soddisfatte le esigenze di una sola parte di terreni ad esso latistanti.

Nel frattempo tuttavia, uomini tenaci, volonterosi e di ingegno, si occuparono, prepararono studi ed eseguirono lavori per l'Agro cormonese-gradiscano, in cui, per un complesso di cose e circostanze, la realizzazione

trovava gravi ostacoli. Nel 1947, l'allora Ministro dell'Agricoltura on. Segni, facendo seguito alle richieste e segnalazioni degli agricoltori ed autorità isontine, incaricava il dirigente l'Ufficio idrografico del Magistrato alle acque di Venezia, di redigere un progetto generale delle opere occorenti alla soluzione del problema. Nel 1949 e precisamente il 23 marzo, con decreto presidenziale N. 1068 il territorio interessato veniva classificato tra i comprensori di bonifica di seconda categoria, ciò che consentiva di ricevere un contributo dello Stato nella misura dell'87,50% delle spese necessarie. Con decreto presidenziale N. 47 del 13 marzo 1950 veniva riconosciuto il Consorzio di bonifica dell'Agro cormonese-gradiscano già in precedenza costituito. Il progetto di irrigazione, infine, redatto a totale carico del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, venne approvato con decreto N. 3180 del 20 dicembre 1950. Le opere da eseguire saranno: opere irrigue ed opere idroelettriche. Esse constano dello sbarramento dell'Isonzo a valle del ponte IX Agosto con una traversa fissa munita di scaricatori di fondo che innalzerà il pelo normale delle acque, di 2 metri, creando a monte un bacino d'invaso di 180.000 mq. La derivazione sarà eseguita in destra, per una portata massima di 28-30 mc/sec. Un canale lungo 5200 metri convoglierà le acque fino all'altezza del Monte Fortin, dove avrà inizio il canale irriguo, con una portata di 10 mc/sec, mentre la restante portata verrà utilizzata nella centrale idroelettrica con un salto di 14 metri, dopo di che, essa verrà scaricata nell'Isonzo presso Gradisca con un canale lungo 4000 metri. Per quanto riguarda le spese, esse si prevedono in: Lire 1 miliardo e 100 milioni per la parte agricola, Lire 950 milioni per le opere promiscue e Lire 400 milioni per la centrale idroelettrica.

Le opere irrigue principali, da eseguirsi subito, consistono nella costruzione del primo tronco del canale principale, attraversante i terreni di Farra e Gradisca; successivamente, nei lavori di costruzione dello stesso, in direzione di Corona-Moraro-Cormons.

Stante la natura dei terreni, i benefici conseguibili con l'irrigazione sono notevoli e si prevede di aumentare le produzioni, come segue: per le colture legnose ed i cereali autunno-vernini, 25-30%; colture a ciclo estivo, 50-100% e più; bestiame, da 3 quintali attuali, a 5-6 q.li per Ha; raddoppio delle disponibilità di letame; 25-30% in più di manodopera stabile, oltre alla maggior tranquillità economica nellc campagne.

Dopo questa lunga ed interessante esposizione, il sen. Tessitori, Alto Commissario per la Sanità Pubblica, ha portato il saluto di Udine ai fratelli friulani, evocando la loro tenace opera, con la quale tengono alto il prestigio italiano ai confini della Patria.

Il Ministro Medici ha concluso il ciclo di discorsi portando il saluto del Governo ed ha espresso la speranza che il Canale principale del comprensorio venga intitolato al nome del defunto Presidente del Consiglio dei

Ministri, De Gasperi, che tanto si è prodigato per la realizzazione dell'Opera, anche tramite l'instancabile interessamento dell'on. Ferrari-Aggradi, Sottosegretario al Ministero del Bilancio e che oggi non ha potuto presenziare all'inaugurazione a causa dei Suoi numerosi impegni. Il Ministro, ha riassunto la storia e le alterne vicende dell'irrigazione della Valle Padana dal 1179 al 1859, storia di cui farà parte presto, anche quella dell'Agro cormonese-gradiscano, quando, fra quattro anni, la bonifica sarà ultimata.

All'uscita dal Teatro, le Autorità sono state accolte dalla musica e dalle esibizioni dei danzerini di Lucinico.

22 maggio. - In una di queste ultime notti si è abbattuto un grave temporale grandinigeno che ha causato rovinosi danni specialmente nelle zone collinari. I danni sono stati gravissimi specialmente per quelle zone che già l'anno decorso erano state gravemente colpite. Le zone più battute sono: Mernico, pressi di Restocina, Scriò, Cime di Dolegna. Il danno è stato valutato a circa 50% del raccolto e per un valore complessivo di Lire 3 milioni. Le batterie antigrandine hanno lanciato i loro razzi per quasi tutta la notte, cercando di disperdere le nubi grandigene. Nelle altre zone, invece, i danni si considerano irrilevanti.

Data la frequenza della grandine in questi ultimi anni, la situazione fra le popolazioni di quelle zone si è venuta facendo molto preoccupante. Si auspica pertanto un intervento delle Autorità perchè si provveda sia con mezzi tecnici che con quelli di carattere finanziario a risollevare economicamente questi tenaci e bravi coltivatori.

Anche la zona di Villesse ha sofferto gravi danni per il maltempo e le grandinate. Le zone di Cormons e Farra, ben difese dalle batterie antigrandine hanno avuto solo lievi danni.

28 maggio. - Al Fossalon di Grado, si è svolta la prima rassegna bovina dell'Azienda agricola «Vittoria» dell'Ente Nazionale Tre Venezie, alla presenza di Autorità, tecnici e numerosi allevatori. A ricevere gli ospiti, erano il dott. Grimaldi, Ispettore dell'Ente ed il dott. Zanazzo. Dopo la bella rassegna, il dott. Marsano ha elogiato l'opera fin qui intrapresa dall'Ente ed ha illustrato l'importanza dello sviluppo zootecnico in questa zona, in cui solo pochi lustri prima, regnava la palude. È stato pure formulato l'augurio che il lavoro di appoderamento, da poco iniziato, venga portato gradualmente a termine.

8 giugno. - Precedendo di qualche giorno i festeggiamenti in onore del cinquantenario della bonifica dell'Agro Monfalconese, sono stati resi noti alcuni interessantissimi dati statistici che mettono in piena evidenza i grandi progressi ottenuti in grazia della irrigazione, nonchè le principali caratte-

ristiche tecniche dell'importante Opera. Tra l'altro, è stato messo in evidenza come nel comprensorio la piccola proprietà sia andata aumentando nel tempo, passando da 475 unità del 1885, a circa 3000 unità di oggi, con una superficie rispettivamente, di 536-663 Ha, pari al 12-15% dell'intera superficie. Attualmente essi ne possegono circa il 40% della stessa.

Circa le produzioni, si hanno i seguenti dati: nel 1868 si producevano 3.300 q.li di frumento; nel 1900, poco prima dell'entrata in funzione del Consorzio, se ne producevano 9.000 q.li; nel 1938 si sono avuti 28.500 q.li. Per il granoturco si hanno questi dati: 1868, q.li 5.400; 1900, q.li 15.000; 1938, q.li 25.000. I foraggi sono passati da 40.000 q.li di fieno del 1900 ai 110.000 q.li del 1938, portando un grande progresso nel campo zootecnico. Grandi benefici hanno tratto inoltre le colture della vite, dei fruttiferi, della bietola, degli ortaggi e delle patate, consentendo una progressiva industrializzazione dell'agricoltura del territorio in cui opera il Consorzio, e cioè, sui terreni di: Fogliano, Polazzo, Redipuglia, S. Pietro, Cassegliano, S. Zanut, Soleschiano, Ronchi, Vermegliano, Selz, Aris, Monfalcone, Bistrigna, Villaraspa, Staranzano, Dobbia, S. Canziano, Pieris, Begliano e Turriaco.

Circa i dati tecnici dell'opera irrigua, si hanno le seguenti informazioni: impianto di presa a Sagrado, costituito da uno sghiaiatore ed una diga sommergibile per la derivazione dell'acqua dal fiume in misura di 21,5 metri cubi al secondo, dei quali, 12,79 a scopo industriale e 8,51 a scopo irriguo.

L'utilizzazione industriale è data dall'azionamento di cinque centrali elettriche disposte, sul Canale Principale Dottori, a Fogliano, Redipuglia, Ronchi, Monfalcone-Anconetta e Monfalcone-Porto, con una produzione teorica di 2.535 HP dal settembre al giugno e di 2.262 HP teorici, durante la stagione irrigua. Il Canale Principale Dottori misura m 11.931, di cui 6.000 m rivestiti, con una portata variabile da 22 a 13 metri cubi al secondo, con una velocità variabile da 0,8 a 1,5 metri al secondo. I canali secondari misurano complessivamente 19.575 metri, di cui 5.000 rivestiti, e ripartiti come segue: Canale Secondario di S. Pier d'Isonzo, m 13.700 e serve 2.458 Ha; Canale Secondario di Soleschiano, m 3.500, servente Ha 750; Canale secondario di Ronchi, m 2.000 con una superficie servita di Ha 344; Canale Secondario di Monfalcone, m 144, servente Ha 342. I canali terziari hanno uno sviluppo di 103.882 metri. Complessivamente, la rete irrigua ha uno sviluppo di 310 chilometri e serve una superficie effettivamente irrigata, di Ha 3.700 circa.

12 giugno. - Numerose Autorità della provincia, sono intervenute alla cerimonia che ha rievocato l'inaugurazione, avvenuta l'11 giugno 1905, del Canale di irrigazione De Dottori, a Sagrado. Dopo la benedizione impartita da S. E. l'Arcivescovo di Gorizia Mons. Ambrosi, i presenti hanno visitato le

opere di presa, accompagnati dal presidente del Consorzio, dott. Gino Cosolo, dal vicepresidente cav. Alessandro Blasig e dal direttore del Consorzio Acque, Enrico Gaspardis.

Successivamente, è stato offerto a Ronchi, un rinfresco durante il quale il benemerito dott. Cosolo, Presidente del Consorzio Acque, ha ricevuto una pergamena ricordo dopo di chè, egli, ha tratteggiato i momenti più salienti della storia del Consorzio.

17 giugno. - Anche quest'anno, di comune accordo tra la Confederazione degli Agricoltori, quella dei Coltivatori Diretti e la Federazione dei Consorzi Agrari, sarà effettuato l'ammasso volontario del grano, stante le buone previsioni sul raccolto di quest'annata. Infatti, si presume che esso si aggirerà sui 125-130 mila quintali, su una superficie seminata di circa 5.000 ettari. Come si ricorderà, nella precedente campagna, il raccolto è stato inferiore ai 100.000 quintali, a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Circa l'ammasso obbligatorio per contingente, per la nostra provincia, il Ministero dell'Agricoltura ha fissato un quantitativo di 36.000 quintali di frumento, suscettibile di essere aumentato di altri 10.000 quintali. Il prezzo è rimasto invariato, a L. 6.800 il quintale, base peso specifico 75.

19 giugno. - In occasione della fine dell'anno scolastico è stata inaugurata la Mostra della Scuola di Avviamento Agrario di Lucinico, in cui sono stati esposti i lavori degli alunni. Durante la cerimonia ha preso la parola anche il Sindaco dott. Bernardis il quale ha informato i presenti che quanto prima sarà provveduto alla migliore sistemazione dell'edificio scolastico, accennando pure alle difficoltà che ostacolano sia il migliore funzionamento che il potenziamento della scuola medesima.

3 luglio. - Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha messo a disposizione cospicui fondi per l'incremento della pollicoltura nel Goriziano, da elargirsi mediante contributi alle aziende che intendono acquistare razze pregiate. Fra esse si citano le seguenti: Rhode Island, New Hampshire, Plymouth e e Livornese bianca. Al beneficio di detto contributo sono ammessi pure gli acquirenti di attrezzature per pollicoltura e di pollai razionali.

22 luglio. - Durante i giorni 16 e 17 è stata effettuata una gita di tecnici, amministratori di aziende e numerosi agricoltori, nelle provincie di Verona, Cremona e Mantova. La comitiva era accompagnata dai dott. Marsano, Franco e Jacob dell'Ispettorato agrario di Gorizia. Nel Veronese essi sono stati accolti dal locale capo dell'Ispettorato agrario prof. Lupetti e dal dott. Barbieri ed hanno visitato i Magazzini Generali di Verona, ammirando il complesso

impianto per la refrigerazione delle frutta e quindi una interessantissima azienda ortofrutticola. A Bardolino, accolti dall'enologo Luigi Lovat è stata visitata la locale Cantina sociale. Nel Cremonese, guidati dal dott. Granelli, hanno visitato l'azienda agricola «Brucianti» dell'on. Gianni Ferrari, mentre a Mantova è stata visitata la tenuta agricola di proprietà del comm. Arderini e co. Petrobelli, ove è stato ammirato, tra l'altro, un interessantissimo allevamento di polli in batteria, ed un lussureggiante vigneto allevato con il sistema «Belluzzi».

29 luglio. - La presente annata si è dimostrata eccezionale per il raccolto granario, stimandosi che sui circa 5.000 Ha seminati, si siano prodotti circa 150.000 q.li, superando così la punta del 1953, arrivata a 133.000 q.li. Le punte massime hanno segnato 56-57 q.li ad Ha e, nei terreni migliori come a Versa si sono avute e superate medie di 40 q.li ad Ha.

31. luglio. - Dalla riunione del Consiglio direttivo del Consorzio volontario antigrandine di Cormons, Capriva del Friuli e Dolegna del Collio, si è appreso come l'organizzazione e la attività delle batterie antigrandine funzionino egregiamente, avendo fugato nella stagione, già più di un temporale grandinigeno. È stato tuttavia osservato come solo i consorziati delle seguenti località siano stati puntuali nel pagamento delle proprie quote: Cormons, Brazzano, Ruttars, Scriò e Vencò; mentre mancano ancora quelli delle zone appartenenti alle seguenti «giurisdizioni»: Comune di Capriva del Friuli, Dolegna del Collio, Mernico e Restocina. Anche le Autorità si interessano attentamente del problema e la Cassa di Risparmio di Gorizia ha dato al Consorzio medesimo un contributo di 200.000 Lire.

6 agosto. - Il Consiglio direttivo del Consorzio antigrandine di Cormons, Capriva e Dolegna, cui ha partecipato pure il Sindaco di Cormons sig. Angelo Guerra che è stato il promotore del Consorzio, ha deciso di provvedere immediatamente alla difesa della zona di San Floriano.

20 settembre. - A Isola Morosini si è tenuta la attesa rassegna bovina per la selezione della razza pezzata rossa friulana, di quella importante Azienda agricola. Sono stati esposti circa 200 capi, tra cui un nucleo di soggetti importati dalla Svizzera.

La cerimonia ha avuto luogo alla presenza delle Autorità provinciali, tra cui S. E. il Prefetto e di numerosi agricoltori e tecnici della nostra provincia e di quella di Trieste. Hanno fatto gli onori di casa, il sig. Vogel comproprietario e amministratore unico dell'azienda, il comm. Rodolfo Brunner fondatore di Isola Morosini, ed il dirigente dell'azienda medesima, perito agrario Parigi-Bini. Alla fine della rassegna sono state lette le classifiche

formulate da apposite commissioni e, con l'occasione, sono stati consegnati i premi di un concorso interaziendale, ai mezzadri più meritevoli.

25 settembre. - Si è svolta in data odierna la Festa dell'uva a Cormons, alla presenza delle massime Autorità provinciali. Ieri sera invece, in occasione di questi festeggiamenti, si è avuta in Piazza 24 Maggio la esibizione del caratteristico balletto dell'Associazione «Olimpia» che ha eseguito danze folcloristiche dei tempi andati. Quest'oggi, si sono aperti i chioschi per la vendita delle nostre prelibate uve e, nel pomeriggio si è avuto il concerto bandistico, la sfilata dei carri allegorici, la tombola ed il ballo popolare.

2 ottobre. - Anche a Gorizia si è svolta la tradizionale Festa dell'uva cui ha partecipato sin dal mattino e poi per tutta la giornata, un numerosissimo pubblico, attratto tra l'altro, dalla bella giornata di sole. L'inaugurazione è stata fatta alla presenza delle massime Autorità provinciali che hanno assistito vivamente compiaciute, alle danze dei due gruppi di danzerini di Lucinico. Numerosi i chioschi per la vendita dell'uva, mentre due di essi erano riservati per gli assaggi del vino. Le tipiche nostre antiche villotte e la musica della banda del presidio, hanno allietato la mattinata, mentre nel pomeriggio si sono esibiti: la banda di Turriaco, il gruppo folcloristico dei danzerini di Capriva e quello di «Santa Gorizia».

5 ottobre. - Nel quadro delle iniziative atte a istruire gli agricoltori e stimolare le loro iniziative, si è svolta per merito del fattivo interessamento del capo dell'Ispettorato agrario, dott. Marsano, una interessantissima gita di istruzione nel trentino, da parte di nostri agricoltori. Essi hanno avuto modo così di osservare le numerose iniziative private e di Enti agricoli funzionanti in quella provincia. Sono stati visitati tra l'altro, vivai di viti a Lavis ed alla Scuola Agraria modello dell'Ispettorato agrario a S. Michele all'Adige, una stalla a Mezzolombardo, una cantina sociale a Mezzocorona, la nuova grandiosa centrale ortofrutticola di Trento, ecc.

Si ha notizia che anche i comuni di Sagrado e Fogliano-Redipuglia sono stati inclusi nel Consorzio per l'acquedotto del Friuli Orientale.

19 ottobre. - L'Amministrazione Provinciale ha reso noto le graduatorie dei vincitori delle borse di studio bandite a suo tempo per il conferimento delle stesse a studenti in agraria che per almeno cinque anni risiedano nella nostra provincia. Gli studenti vincitori sono: per la sezione universitaria, che comporta una borsa di L. 250.000, Lucio Delpin da Gorizia; per la sezione istruzione media, comportanti borse da L. 150.000, Paolo Marcolini da Ronchi dei Legionari e Oscar Voigtländer da Gorizia; da L. 130.000, Alfredo Corsi da S. Floriano e Arturo Martinis da Angoris. Questi ultimi quattro, frequentano l'Istituto Tecnico Agrario di Conegliano.

13 novembre. - Con grande concorso di agricoltori e con la partecipazione delle Autorità, si è svolta la annuale celebrazione della «Giornata del Ringraziamento». La Santa Messa è stata officiata dal parroco don Persig nella Chiesa di S. Ignazio che, poco prima dell'offertorio ha ricevuto dalle mani di sei danzerini del gruppo «Santa Gorizia», alcune delle principali derrate agricole.

18 novembre. - Presso l'Amministrazione Provinciale è stato trattato in questi giorni l'importante argomento del passaggio delle attività di controllo sulla caccia e sulla pesca a questo Ufficio che dovrà iniziare detta attività con il primo gennaio p. v. In precedenza detti controlli erano eseguiti dalla Prefettura e dall'Ispettorato agrario provinciale.

21 novembre. - A Gorizia, con la partecipazione delle scolaresche e delle Autorità, si è svolta anche quest'anno, la Festa degli alberi, durante la quale il prof. Domenico Fabrissin ha tenuto un discorso, ricordando la funzione e l'importanza degli alberi. Dopo la benedizione sono stati messi a dimora nella suggestiva valletta del Corno, delle piante di conifere.

Anche nelle altre località della provincia si è svolta questa importante manifestazione ove sono stati messi a dimora complessivamente 4.250 piantine.

19 novembre. - Alla rassegna bovina della razza pezzata rossa friulana che si è tenuta a Cormons ed organizzata dall'Ispettorato agrario di Gorizia, sono stati presentati 102 capi, tra cui otto tori, scelti fra i migliori soggetti delle stalle di Cormons, Brazzano, Angoris, Giassico, Borgnano, Medea, Capriva del Friuli, S. Lorenzo di Mossa, Moraro e S. Rocco di Brazzano. Il dott. Franco che sostituiva il Capo dell'Ispettorato dell'agricoltura, alla fine della rassegna, rivolgendosi agli allevatori ed alle Autorità presenti, si è vivamente compiaciuto per la loro adesione a questa bella manifestazione zootecnica.

4 dicembre. - È stata inaugurata con una bellissima cerimonia, ed alla presenza di numerose Autorità, tecnici ed agricoltori la nuova funzionale sede del Consorzio agrario provinciale sorta a Gorizia in via Boccaccio per merito della Federazione Italiana dei Consorzi agrari.

Dopo la benedizione impartita da Mons. Soranzo, il presidente del Consorzio Agrario, dott. ing. Sergio Cosolo ha dato alcuni ragguagli sulle attività del Consorzio stesso, nell'ultimo biennio.

Hanno preso pure la parola, Mons. Soranzo, il capo dell'Ispettorato agrario, dott. Matteo Marsano, il vicepresidente della Federazione Italiana dei Consorzi agrari, dott. Farina, il direttore della sede di Padova della F.I.C.A., dott. Casella ed il Sindaco dott. Bernardis.

A Gorizia, nella sala Petrarca, si è svolto il Convegno della Solidarietà Agricola e la premiazione dei mezzadri vincitori del Concorso per la razionale

conduzione dei poderi. Erano presenti: il Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, on. Vetrone ed il Prefetto marchese de Zerbi, oltre a numerose Autorità ed agricoltori, giunti appositamente anche da altre province.

Il co. Attems, presidente dell'Associazione Agricoltori Giuliani, ha sottolineato, dopo aver ringraziato, per la loro presenza, le Autorità, le finalità del Convegno e del Concorso, che ha avuto l'intendimento di integrare il Concorso della produttività già attuato dal Ministero dell'Agricoltura.

Egli fra l'altro, ha vivamente elogiato i mezzadri con queste belle espressioni: «Un elogio che dev'essere rivolto con tutto il cuore a questi, che hanno dimostrato di essere testimoni delle più belle doti della nostra razza: la parsimonia, la costanza, la serietà e la modestia».

Hanno preso quindi la parola il dott. Farina, vicepresidente nazionale della Confederazione degli Agricoltori; il preside della Facoltà di Agraria di Padova, prof. Passerini; il presidente della Federazione nazionale della Mezzadria; il capo dell'Ispettorato agrario di Gorizia dott. Marsano ed il sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, on. Vetrone.

Infine il dott. Franco, in qualità di presidente della Commissione del Concorso Provinciale ha illustrato le ragioni del concorso e gli elementi di giudizio di cui si è tenuto conto per la compilazione della graduatoria e cioè, capacità professionale, osservanza delle norme igieniche e cura del centro mezzadrile, serietà e diligenza.

Dei 206 mezzadri partecipanti ed appartenenti a 32 Aziende, i primi classificatisi e che hanno ricevuto il diploma di primo grado e L. 100.000 di premio, sono: Contin Giovanni (Azienda de Dottori); Stabile Ettore (Azienda Cosolo Gino); Del Pin Guglielmo (Azienda Isola Morosini).

6 dicembre. - In un'atmosfera del tutto particolare si è svolta quest'anno la fiera di S. Andrea. Hanno concorso a formare questo quadro particolare, vari elementi, tra cui: il tempo che, in contrasto con la tradizione, si era messo al bello; la affluenza notevole di pubblico di oltre confine; il primo concorso per trattori agricoli; la inaugurazione della nuova sede del Consorzio agrario; il Convegno della Solidarietà Agricola; la partecipazione di folto pubblico, che ha visitato i vari chioschi degli espositori.

11 dicembre. - Hanno destato viva soddisfazione fra gli agricoltori di Fogliano-Redipuglia gli ottimi piazzamenti ai vari concorsi conseguiti dagli agricoltori locali in occasione della Fiera di S. Andrea, a Gorizia.

Merita di essere citato fra gli altri, il sig. Gino Snidero della Azienda Cosolo che si è classificato primo nel concorso fra conducenti di trattrici agricole, guidando fra i vari ostacoli, un trattore Fergusson da 30 cavalli.

22 dicembre. - Le gravi infestazioni di topi hanno determinato un vivo allarme fra gli agricoltori della nostra provincia, tanto da interessare anche la Giunta dell'Amministrazione Provinciale, che ha deciso di contribuire in notevole misura all'acquisto dell'esca topicida «Castrix» il cui fabbisogno è stato valutato in quattro milioni e mezzo di lire. Tale misura è stata giustificata dal fatto che se non si dovesse provvedere a tempo e con mezzi efficaci, i danni causati dai topi potrebbero raggiungere la somma di cento milioni.

L'invasione dei topi, si è estesa ormai a tutta la provincia e raggiunge i duemila ettari nel Monfalconese, duemila nel Gradiscano e tremila nel Cormonese.